

Giugno 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di giugno 2015, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% sia rispetto al mese precedente sia nei confronti di giugno 2014 (la stima preliminare era +0,1%), registrando una lieve accelerazione rispetto alla crescita tendenziale rilevata a maggio (+0,1%).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" è stabile allo 0,6%; stabile anche l'inflazione al netto dei soli beni energetici (+0,8%).

■ L'aumento su base mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente all'aumento – in larga parte condizionato da fattori stagionali – dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,4%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,2%).

■ L'inflazione acquisita per il 2015 sale a +0,2% (era +0,1% a maggio).

■ Rispetto a giugno 2014, i prezzi dei beni fanno registrare una flessione pari a quella rilevata a maggio (-0,3%) e quelli dei servizi una crescita stabile allo 0,7%. Di conseguenza, rispetto a maggio 2015 il differenziale inflazionistico tra servizi e beni non varia.

■ Tra le diverse tipologie di prodotto che contribuiscono all'inflazione generale, segnali di accelerazione o di ripresa della dinamica tendenziale si rilevano in particolare per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,1%, da +0,9% di maggio) e i Beni durevoli (variazione nulla, da -0,4% del mese precedente).

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una variazione congiunturale nulla e una crescita tendenziale stabile allo 0,8%.

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non variano su base mensile e aumentano dello 0,2% su base annua (da +0,3% di maggio).

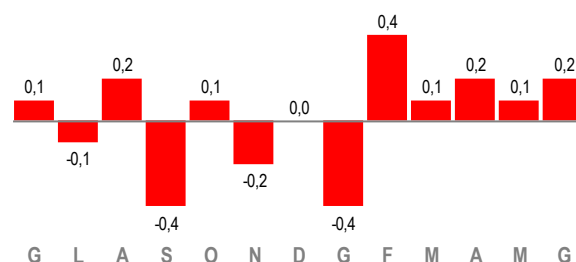
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,2% su base mensile e fa registrare una crescita su base annua stabile allo 0,2%, confermando la stima preliminare.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su maggio e diminuisce dello 0,1% rispetto a giugno 2014.

■ Prossima diffusione: 31 luglio 2015

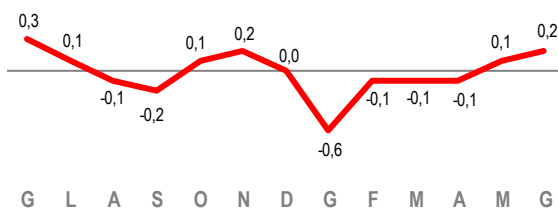
INDICE GENERALE NIC

Giugno 2014-giugno 2015, variazioni percentuali congiunturali



INDICE GENERALE NIC

Giugno 2014-giugno 2015, variazioni percentuali tendenziali



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Giugno 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
	giugno 2015	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,8	0,2	0,2
Indice armonizzato IPCA (b)	120,7	0,2	0,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,3	0,1	-0,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Dal 10 luglio è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

congiunturali

tendenziali

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di giugno 2015 le variazioni congiunturali sono per lo più di lieve entità. Influenzati da fattori di natura stagionale, i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura e dei Servizi ricettivi e di ristorazione aumentano su base mensile dello 0,3% e quelli dei Trasporti dello 0,2% (Prospetto 1 e Figura1). Incrementi congiunturali pari a +0,1% si registrano poi per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dei Servizi sanitari e spese per la salute e dell'Istruzione. I prezzi delle Comunicazioni diminuiscono dello 0,4% rispetto a maggio 2015 e quelli delle Bevande alcoliche e tabacchi dello 0,3%. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano su base mensile.

Su base annua, i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi registrano l'aumento più marcato (+3,0%); seguono quelli dell'Istruzione (+1,9%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,0%). I prezzi degli Altri beni e servizi (+0,2%) mostrano il tasso di crescita tendenziale più contenuto. I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione rispetto a giugno 2014 (-2,1%), così come quelli dei Trasporti (-1,6%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,3%).

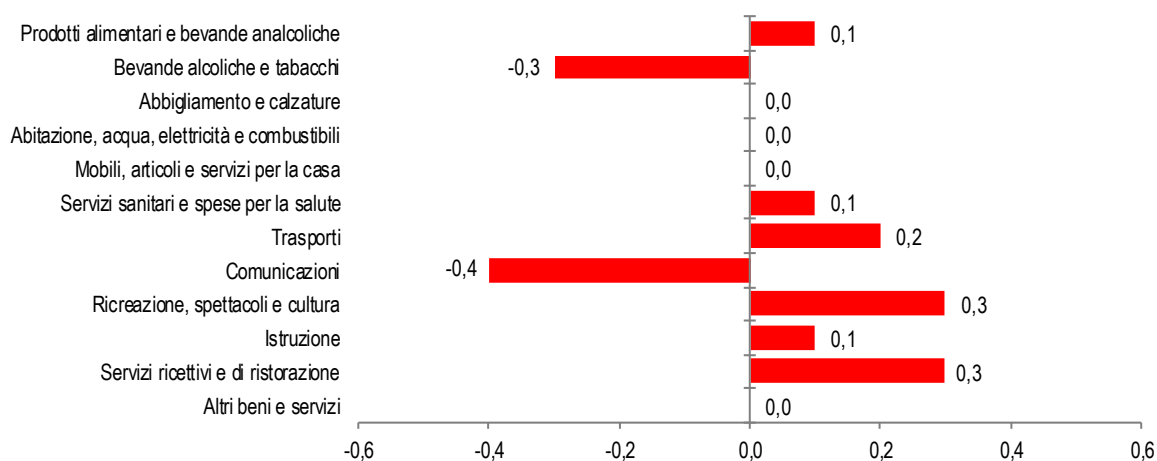
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni di spesa	Pesi	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14	mag-15 mag-14	giu-14 mag-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	0,1	1,0	1,0	0,1	1,3
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	-0,3	3,0	3,2	0,0	2,6
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	0,0	-1,3	-1,4	-0,1	-1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,0	0,4	0,5	0,1	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,1	0,5	0,3	-0,1	0,4
Trasporti	138.039	0,2	-1,6	-1,2	0,6	-2,1
Comunicazioni	25.408	-0,4	-2,1	-2,1	-0,4	-1,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	0,3	0,4	0,3	0,2	-0,1
Istruzione	12.085	0,1	1,9	1,8	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	0,3	1,6	1,1	-0,2	1,5
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

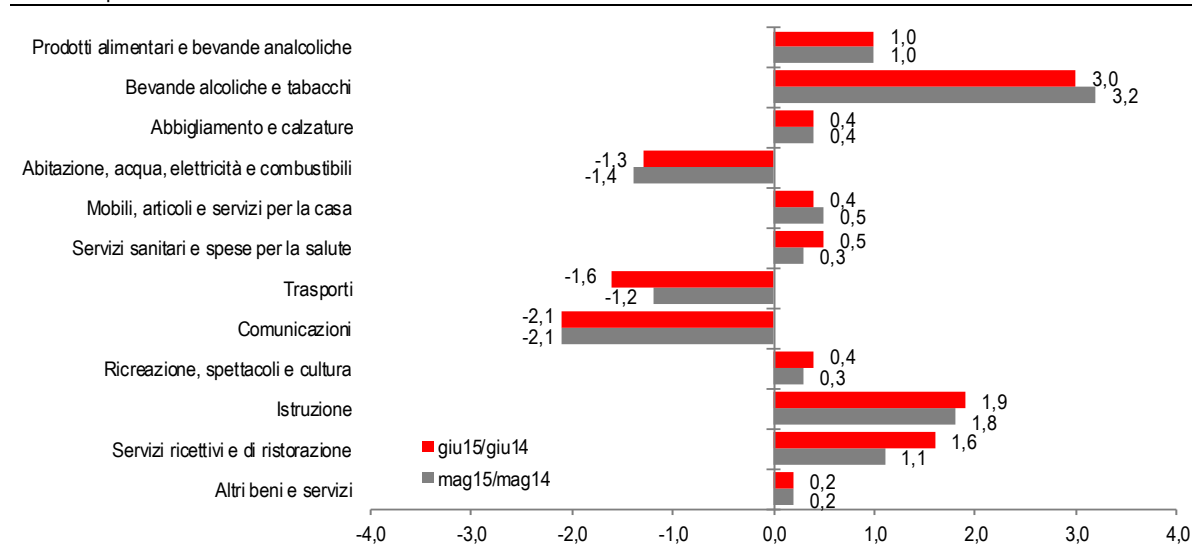
Giugno 2015, variazioni percentuali congiunturali



Il confronto tra i tassi tendenziali di giugno 2015 e quelli misurati a maggio mette in luce l'accelerazione di mezzo punto percentuale della crescita dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (Figura 2). Accelerazioni più contenute si registrano per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (pari a due decimi di punto), di Ricreazione, spettacoli e cultura e dell'Istruzione (per entrambe le divisioni di spesa pari a un decimo di punto). Si riduce lievemente la flessione su base annua dei prezzi di Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili (-1,3%, da -1,4% di maggio), mentre quella dei prezzi dei Trasporti si amplia di quattro decimi di punto percentuale. Stabile a -2,1% il calo tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni. I prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e dei Mobili, articoli e servizi per la casa segnano lievi rallentamenti della crescita; quelli delle rimanenti divisioni di spesa una crescita stabile.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

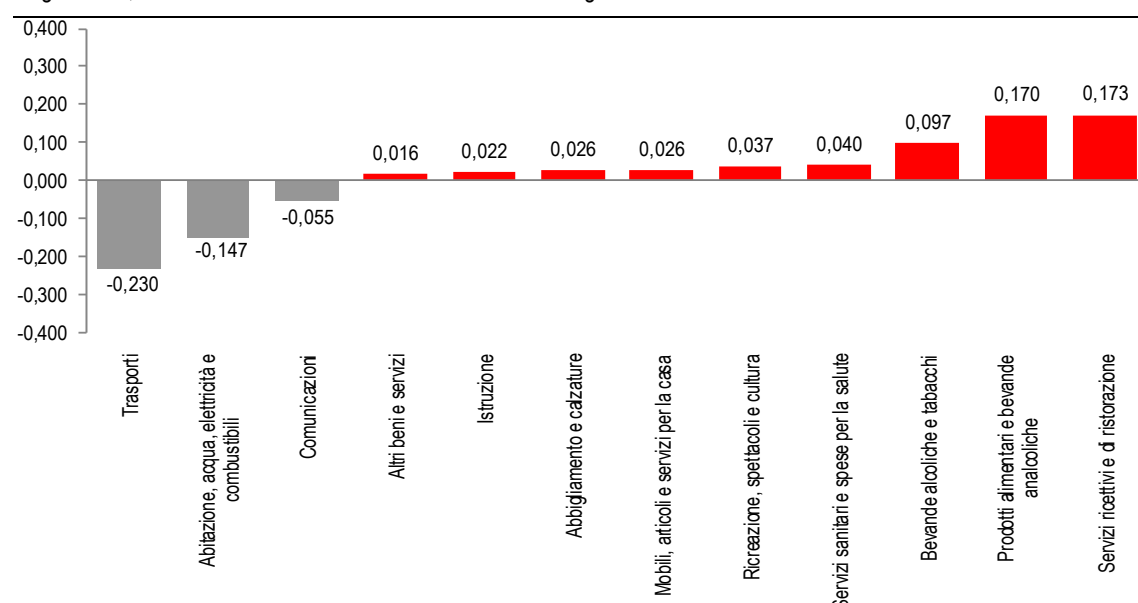
Variazioni percentuali tendenziali



Il tasso tendenziale dell'indice generale è in primo luogo da attribuire ai contributi positivi dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (rispettivamente per 0,173 e 0,170 punti percentuali), seguito da quello dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (per 0,097 punti percentuali); i contributi negativi maggiori derivano dai prezzi dei Trasporti (-0,230 punti percentuali) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,147 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2015, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a giugno i prezzi dei beni registrano una flessione su base annua (-0,3%) identica a quella rilevata a maggio e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale stabile allo 0,7% (Figura 4 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni risulta pari a più 1,0 punti percentuali come a maggio.

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,1% su base mensile e fanno registrare, per il quarto mese consecutivo, una crescita su base annua stabile all'1,0%. La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi – condizionati anche da fattori di natura stagionale – aumentano dello 0,2% su base mensile e registrano una crescita su base annua pari a quella di maggio (+2,1%). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, non variano rispetto a maggio 2015, con un tasso di incremento annuo stabile a +0,3%.

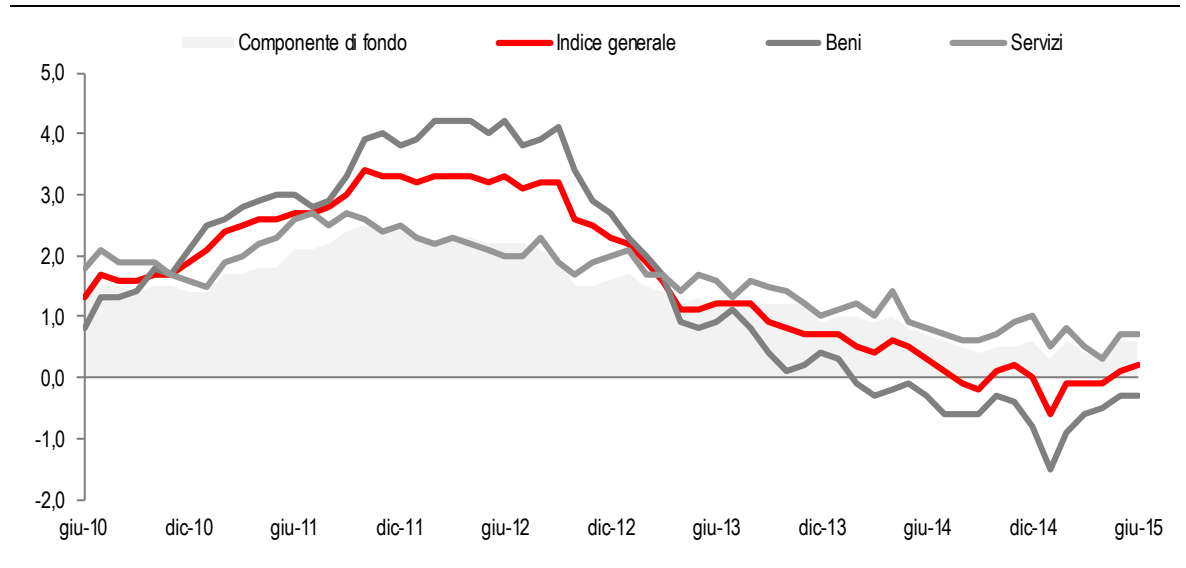
I prezzi dei Beni energetici registrano una variazione congiunturale nulla e, come a maggio, una flessione su base annua del 5,8%. L'andamento dei prezzi dei Beni energetici riflette la stabilità dei prezzi di entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata, che non variano in termini congiunturali e registrano flessioni tendenziali stabili sui valori di maggio (rispettivamente -3,6% e -7,2%).

I prezzi dei Tabacchi diminuiscono dello 0,3% su base mensile, con un rallentamento della crescita su base annua (+4,0%, da +4,4% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base congiunturale e mostrano una lieve accelerazione del tasso tendenziale (+0,4%, da +0,3% di maggio).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Giugno 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

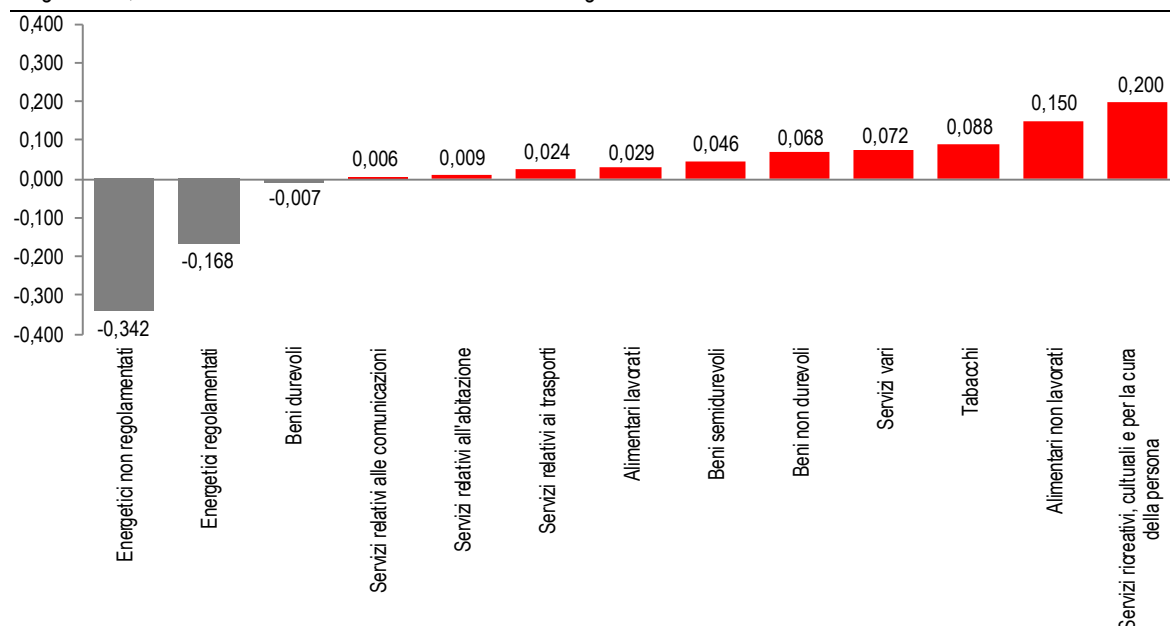
Tipologie di prodotto	Pesi	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14	mag-15 mag-14	giu-14 mag-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	176.032	0,1	1,0	1,0	0,1	1,2
Alimentari lavorati	107.365	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3
Alimentari non lavorati	68.667	0,2	2,1	2,1	0,2	2,8
Beni energetici, di cui:	93.467	0,0	-5,8	-5,8	0,0	-5,6
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-3,6	-3,6	-0,1	-2,8
Energetici non regolamentati	46.701	0,0	-7,2	-7,2	0,1	-7,7
Tabacchi	21.840	-0,3	4,0	4,4	0,0	3,7
Altri beni, di cui:	244.136	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,3
Beni durevoli	73.312	0,2	0,0	-0,4	-0,2	0,1
Beni non durevoli	70.570	0,1	1,0	0,9	0,0	0,8
Beni semidurevoli	100.254	-0,1	0,4	0,4	-0,1	0,2
Beni	535.475	0,0	-0,3	-0,3	0,0	-0,3
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,1	0,1	-0,1	-0,1	0,2
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	-0,1	0,7	0,8	0,0	0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	0,4	1,1	0,9	0,2	1,0
Servizi relativi ai trasporti	79.231	0,2	0,3	0,8	0,7	-0,2
Servizi vari	111.286	0,0	0,7	0,7	0,0	0,6
Servizi	464.525	0,2	0,7	0,7	0,2	0,5
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	837.866	0,1	0,6	0,6	0,1	0,5
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	0,1	0,6	0,6	0,1	0,4
Indice generale al netto degli energetici	906.533	0,1	0,8	0,8	0,1	0,7
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	0,0	0,8	0,8	0,0	1,0

Con riferimento ai servizi, si rileva un aumento congiunturale dello 0,4% dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, che, in termini tendenziali, registrano un'accelerazione della crescita di due decimi di punto percentuale (+1,1% da +0,9% di maggio). Incrementi su base mensile più contenuti interessano i prezzi dei Servizi relativi a trasporti (+0,2%) e dei Servizi relativi all'abitazione (+0,1%): su base annua, per i primi si registra un rallentamento della crescita (+0,3%, da +0,8% del mese precedente), per effetto del confronto con giugno 2014 (mese in cui si era registrato un rialzo congiunturale più marcato e pari a +0,7%); per i secondi, un'inversione della tendenza (+0,1%, da -0,1% di maggio). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni diminuiscono in termini congiunturali dello 0,1%, con un lieve rallentamento della crescita tendenziale (+0,7%, da +0,8% del mese precedente); quelli dei Servizi vari sono fermi su base mensile, con un tasso di incremento annuo stabile allo 0,7%.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi positivi maggiori al tasso tendenziale dell'indice generale sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (per 0,200 punti percentuali) e degli Alimentari non lavorati (per 0,150 punti percentuali); i contributi negativi più ampi vengono dai prezzi degli Energetici non regolamentati (-0,342 punti percentuali) e regolamentati (-0,168 punti percentuali) (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Giugno 2015, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di giugno 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il lieve rialzo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente sintesi, da un lato, del marcato rialzo – su cui incidono in parte fattori stagionali – dei prezzi della Frutta fresca (+5,5%; in crescita del 3,2% in termini tendenziali come a maggio), dall'altro della sensibile diminuzione dei prezzi dei Vegetali freschi (-5,2%, +10,1% in termini tendenziali, in rallentamento dal +11,1% di maggio). Dinamiche congiunturali di segno opposto si riscontrano nel comparto delle carni, con l'incremento maggiore per i prezzi della Carne suina (+0,3%, -0,5% su base annua) e il calo più ampio per quelli delle Altre carni (-0,4%, -0,2% rispetto a giugno 2014); aumenti su base mensile diffusi si registrano poi nel comparto dei pesci e prodotti ittici freschi, con il rialzo maggiore per i prezzi del Pesce fresco di mare di allevamento (+1,7%, +2,2% in termini tendenziali).

Con riferimento agli Alimentari lavorati, le variazioni su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da segnalare l'aumento del prezzo dell'Olio di oliva (+0,7%, +6,6% su base annua).

► **Tabacchi:** il calo congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è da ascrivere alla diminuzione su base mensile dei prezzi delle Sigarette (-0,3%, +4,1% rispetto a giugno 2014).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato i prezzi dei carburanti presentano dinamiche diverse. Il prezzo della Benzina aumenta dello 0,5% rispetto al mese precedente e registra una flessione su base annua stabile a -6,3%. Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna una diminuzione congiunturale modesta (-0,1%) e una lieve accentuazione del calo tendenziale (-8,9% da -8,7% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti registrano una diminuzione su base mensile più marcata (-1,7%) – per effetto del ribasso del GPL –, con una flessione su base annua (-14,5%) più ampia di oltre un punto percentuale rispetto a quella rilevata a maggio (-13,4%).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano le variazioni congiunturali di segno opposto dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+2,9%, -1,2% in termini tendenziali) e per la telefonia mobile (-1,8%, -14,4% su base annua). Nello stesso comparto si mette in luce l'aumento dei prezzi delle Automobili (+0,5%, +2,2% rispetto a giugno 2014).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si segnala il calo congiunturale dei prezzi dei Fiori (-1,4%, +0,9% su base tendenziale). Si mettono in luce, inoltre, gli aumenti su base mensile di diversa entità dei prezzi delle Riviste e periodici (+2,2%, +2,0% su base annua) e dei Giornali (+0,2%, +5,7% in termini tendenziali).

Infine, con riferimento ai Beni semidurevoli, sono da rilevare le diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-13,6%, -5,7% su base annua) e dei Libri di narrativa (-2,1%, +2,2% in termini tendenziali) e il rialzo su base mensile dei prezzi di Giochi e hobby (+3,3%, +15,1% rispetto a giugno dello scorso anno).

► **Servizi:** il rialzo su base mensile dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona è in larga parte imputabile all'aumento – su cui incidono fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+6,8%, +1,8% in termini tendenziali) e internazionali (+3,6%; il tasso tendenziale è nullo) e dei prezzi dei servizi di alloggio offerti da alcune tipologie di strutture ricettive; tra queste si segnala in particolare il rialzo congiunturale dei prezzi dei servizi offerti dai Villaggi vacanza, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+10,7%, +0,6% su base annua).

La dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è sintesi di andamenti diversi dei prezzi delle principali modalità del servizio. I prezzi del Trasporto aereo passeggeri – condizionati da fattori stagionali – aumentano su base mensile del 5,2%, con un ridimensionamento della flessione su base annua (-0,5%, da -1,3% di maggio). Analoghi fattori spiegano il rialzo congiunturale del 5,5% dei prezzi del Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne che, su base annua, invece, registrano una flessione (-3,5%, da +3,6% di maggio), per effetto del confronto con giugno 2014 (mese in cui si era registrato un aumento congiunturale più marcato e pari a +13,3%). Per contro, i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri diminuiscono del 5,4% su base mensile e del 3,5% su base annua (da +2,1% del mese precedente); così come diminuiscono, sebbene in misura molto più contenuta, i prezzi del Trasporto passeggeri su strada (-0,5%, +0,3% in termini tendenziali).

Con riferimento, infine, ai Servizi relativi alle comunicazioni, si mette in luce la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,2%, -2,0% su base annua).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di giugno, i prezzi dei Servizi regolamentati non variano su base mensile mentre registrano una crescita su base annua dello 0,2% (era +0,1% a maggio) (Prospetto 3 e Figura 6). La stabilità congiunturale dei prezzi dei Servizi regolamentati è la sintesi di aumenti e diminuzioni dei prezzi di alcune tipologie di servizi a regolamentazione locale. Da segnalare l'incremento congiunturale dei prezzi della Raccolta acque reflue (+0,4%; +8,5% in termini tendenziali, da +9,4% di maggio) e la diminuzione su base mensile dei prezzi del Trasporto passeggeri su autobus e pullman (-0,7%, +0,1% in termini tendenziali), cui contribuiscono i ribassi dei prezzi del trasporto sia urbano sia extraurbano.

I prezzi dei Servizi non regolamentati aumentano dello 0,2% su base mensile e registrano una crescita stabile allo 0,8% su base annua.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

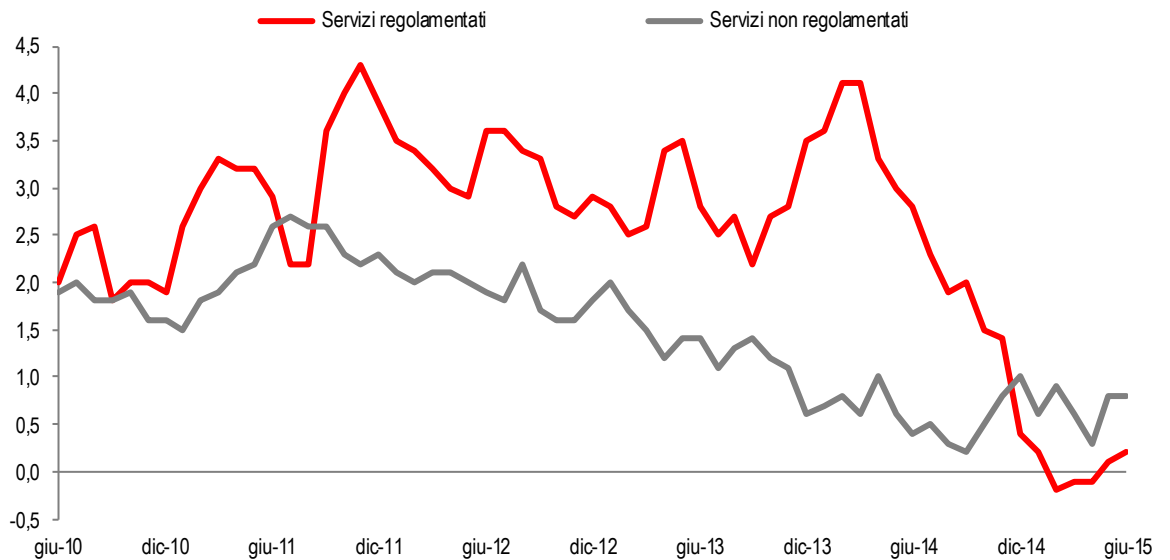
Giugno 2015, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14	mag-15 mag-14	giu-14 mag-14	Contributo variazione su giu-14	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	462.975	0,0	-0,1	-0,1	0,0	-0,016	-0,1
Beni regolamentati, di cui:	72.500	0,1	-1,6	-1,9	-0,2	-0,119	-1,3
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-3,6	-3,6	-0,1	-0,168	-2,8
Altri beni regolamentati	25.734	0,1	1,9	1,5	-0,3	0,048	1,5
Beni	535.475	0,0	-0,3	-0,3	0,0	-0,135	-0,3
Servizi non regolamentati	398.000	0,2	0,8	0,8	0,2	0,298	0,6
Servizi regolamentati	66.525	0,0	0,2	0,1	-0,1	0,012	0,4
Servizi	464.525	0,2	0,7	0,7	0,2	0,311	0,5
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,1	0,1		0,2

I prezzi dei Beni regolamentati crescono dello 0,1% rispetto al mese precedente e registrano una flessione tendenziale dell'1,6% (in attenuazione dal -1,9% di maggio). Il lieve incremento congiunturale è da ascrivere all'aumento dei prezzi degli Altri beni regolamentati (+0,1%; +1,9% su base annua, da +1,5% di maggio), su cui incide il rialzo congiunturale dei prezzi della Fornitura acqua (+0,3%; +10,5% su base annua, in rallentamento dal +11,3% di maggio).

I prezzi dei Beni non regolamentati non variano su base congiunturale e fanno registrare un calo tendenziale dello 0,1% come a maggio.

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

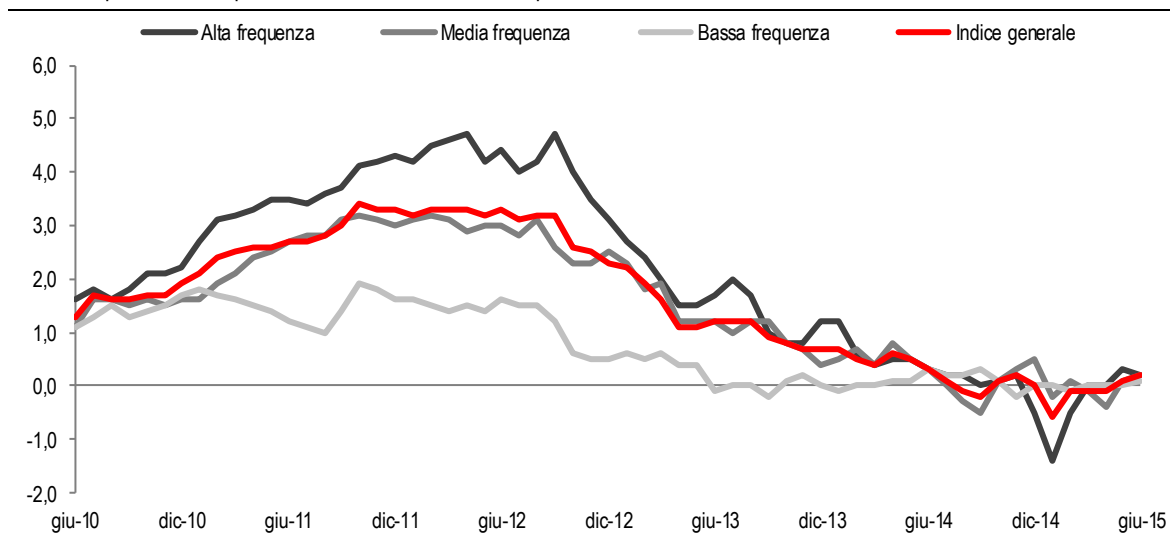
A giugno, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano su base mensile e registrano un rallentamento della crescita su base annua (+0,2%, da +0,3% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 7).

Una variazione nulla su base congiunturale si registra anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto che crescono in termini tendenziali dello 0,1% (a maggio, il tasso tendenziale era stato nullo). I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,2% rispetto a maggio 2015 e registrano una lieve accelerazione della crescita tendenziale (+0,2%, da +0,1% del mese precedente).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Giugno 2015, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14	mag-15 mag-14	giu-14 mag-14	Contributo variazione su giu-14	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	0,0	0,2	0,3	0,1	0,080	0,2
Media frequenza	430.053	0,2	0,2	0,1	0,1	0,076	0,1
Bassa frequenza	165.624	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,020	0,1
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,1	0,1		0,2

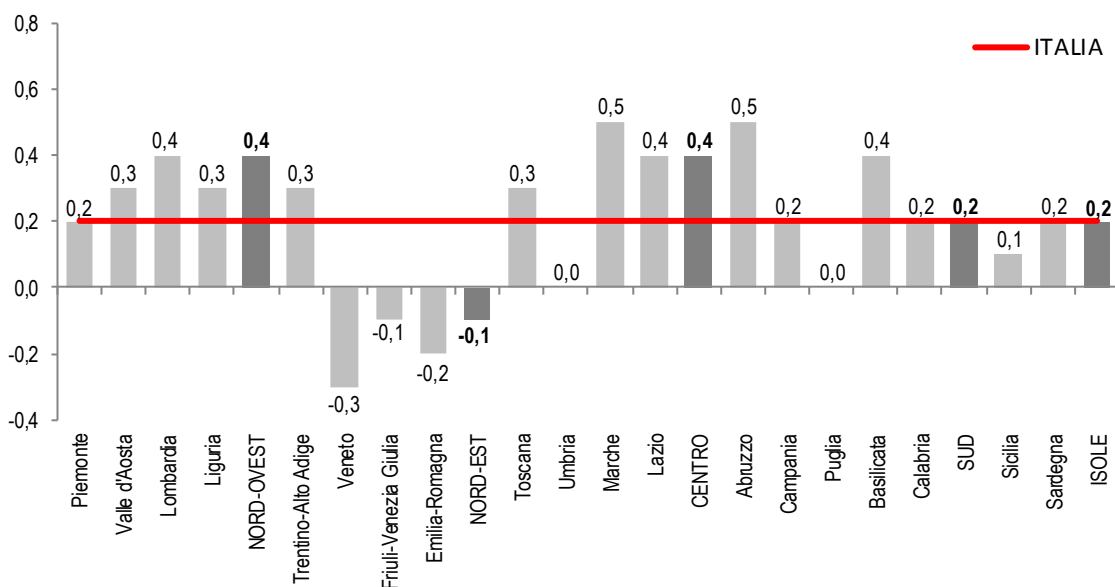
FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I dati del territorio

In quasi tutte le ripartizioni geografiche, i prezzi fanno registrare tassi tendenziali positivi, con valori stabili o in lieve accelerazione: nel Nord-ovest e nel Centro il tasso annuo dei prezzi sale a +0,4% (da +0,3% di maggio); nel Sud e nelle Isole l'inflazione è stabile a +0,2%; soltanto il Nord-est fa registrare ancora una flessione tendenziale dei prezzi (-0,1%, come a maggio) (Figura 8).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Giugno 2015, variazioni percentuali tendenziali (a)



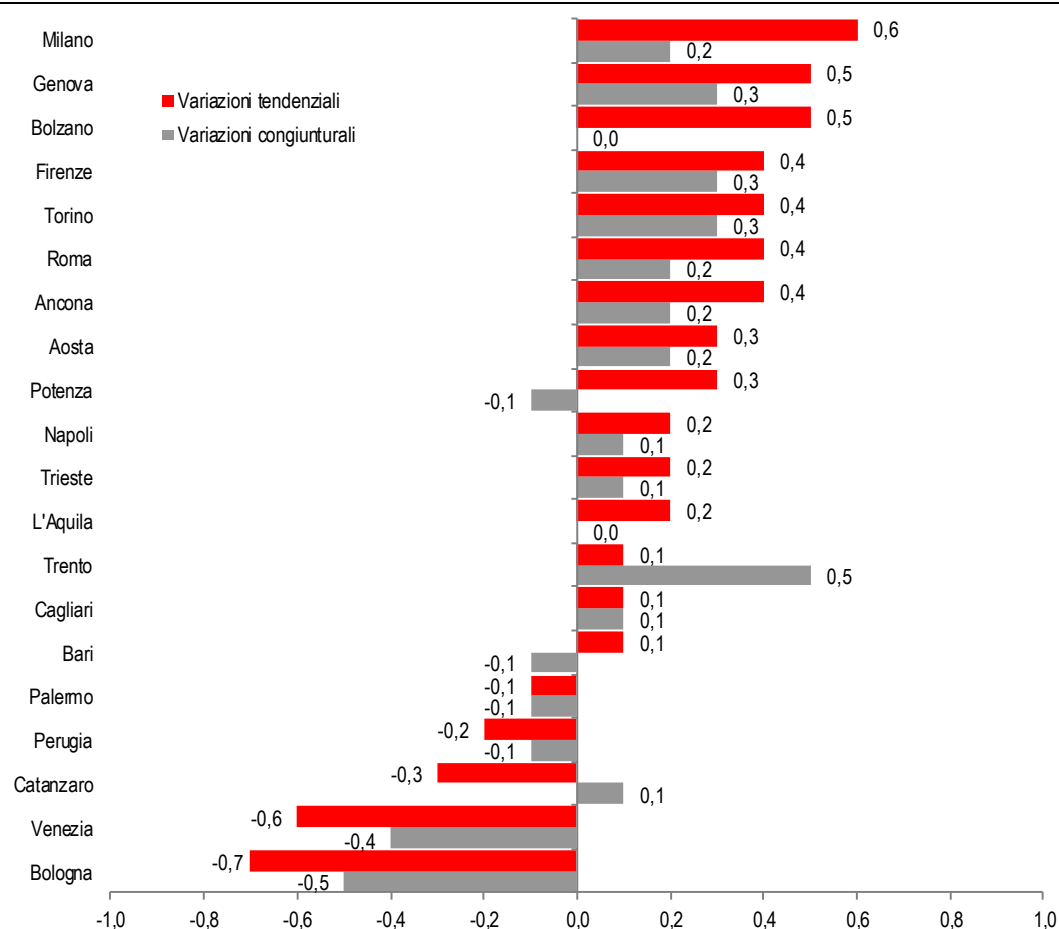
(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2015, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

Nel Centro-nord, otto regioni – contro le sette di maggio – registrano prezzi in crescita su base annua; i maggiori aumenti, con tassi stabili sui valori di maggio, interessano Marche (+0,5%), Lombardia e Lazio (per entrambe le regioni +0,4%); da segnalare la ripresa dell'inflazione in Piemonte (+0,2%; a maggio la variazione tendenziale era nulla). In Umbria, come a maggio, i prezzi sono fermi su base annua, mentre nelle rimanenti tre regioni – tutte localizzate nel Nord-est – si registrano diminuzioni tendenziali dei prezzi sostanzialmente in linea con quelle rilevate il mese precedente. Anche nel Mezzogiorno aumenta il numero delle regioni (sei rispetto alle cinque

di maggio) in cui si rilevano incrementi su base annua dei prezzi, per effetto della ripresa dell'inflazione in Calabria (+0,2%; il tasso tendenziale era nullo il mese precedente). Soltanto in Puglia, come a maggio, i prezzi non variano su base annua.

Per quanto riguarda i capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Milano (+0,6%, in accelerazione dal +0,5% di maggio) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi più elevati rispetto a giugno 2014; seguono Genova (+0,5%, in ripresa dallo 0,0% del mese precedente) e Bolzano (+0,5%, da +0,7% di maggio) (Figura 9). Con riferimento ai rimanenti capoluoghi di regione, in dodici si rilevano aumenti su base annua dei prezzi: da segnalare la ripresa dell'inflazione a Torino (+0,4%, dallo 0,0% di maggio) e Trento (+0,1%, da -0,5% del mese precedente). Nelle restanti cinque città, si registrano cali tendenziali dei prezzi compresi tra il -0,7% e il -0,6%, rispettivamente, di Bologna e Venezia e il -0,1% di Palermo.

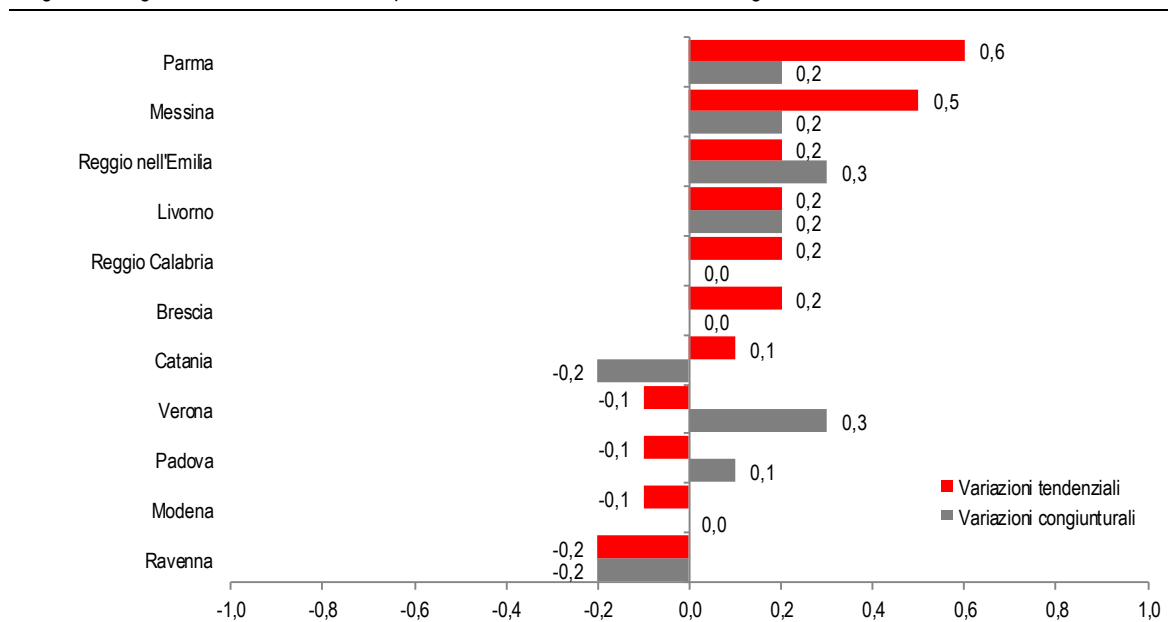
FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
Giugno 2015, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2015, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Con riferimento ai comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, i prezzi sono in aumento su base annua nella maggior parte dei casi (sette città): i più elevati tassi di crescita interessano Parma (+0,6%) e Messina (+0,5%), con valori stabili rispetto a maggio. Nelle rimanenti quattro città si rilevano cali tendenziali di modesta entità e per lo più in ridimensionamento rispetto a maggio, il più ampio dei quali interessa Modena (-0,1%, da -0,7% del mese precedente) (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)
Giugno 2015, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A giugno, gli aumenti congiunturali più elevati interessano i prezzi di Ricreazione spettacoli e cultura (+0,5%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,3%) (Prospetto 5). Incrementi su base mensile modesti, si rilevano per i prezzi di Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Servizi sanitari e spese per la salute, Trasporti (per tutte e tre le divisioni di spesa +0,2%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Istruzione e Altri beni e servizi (per tutte e tre +0,1%). I prezzi delle Comunicazioni diminuiscono dello 0,4% rispetto a maggio 2015, quelli delle Bevande alcoliche e tabacchi dello 0,3% e quelli dell'Abbigliamento e calzature dello 0,1%. I prezzi di Mobili, articoli e servizi per la casa non variano in termini congiunturali.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14	mag-15 mag-14	giu-14 mag-14	Inflazione Acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	0,2	1,1	1,1	0,2	1,3
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	-0,3	3,0	3,3	0,0	2,7
Abbigliamento e calzature	81.002	-0,1	0,7	0,6	-0,2	4,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	0,1	-1,3	-1,3	0,0	-0,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	0,0	0,4	0,4	0,0	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,2	1,2	1,1	0,1	1,0
Trasporti	146.884	0,2	-1,7	-1,2	0,6	-2,1
Comunicazioni	27.079	-0,4	-2,2	-2,2	-0,4	-1,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	0,5	0,7	0,4	0,2	0,0
Istruzione	12.876	0,1	2,0	1,9	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	0,3	1,5	1,1	-0,2	1,5
Altri beni e servizi	96.067	0,1	0,2	0,1	0,0	0,2
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,2	0,1	0,6
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,1	0,2	0,2	0,1	0,5

Su base annua, i maggiori tassi di crescita riguardano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+3,0%) e dell'Istruzione (+2,0%); seguono quelli dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,5%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,2%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,1%); quello più contenuto i prezzi degli Altri beni e servizi (+0,2%). Diminuzioni su base annua si riscontrano per i prezzi delle Comunicazioni (-2,2%), dei Trasporti (-1,7%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,3%).

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a giugno i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,1% in termini congiunturali, con una crescita su base annua stabile all'1,5% (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Giugno 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14	mag-15 mag-14	giu-14 mag-14	Inflazione Acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	0,1	1,5	1,5	0,1	1,6
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119.118	-0,1	1,0	1,1	0,0	0,9
Alimentari non lavorati	91.221	0,1	1,8	2,0	0,3	2,3
Energia, di cui:	99.620	0,0	-5,8	-5,7	0,1	-5,6
Elettricità, gas e combustibili solidi	53.595	0,0	-3,3	-3,4	-0,1	-2,6
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	46.025	0,1	-8,0	-7,9	0,2	-8,4
Beni industriali non energetici, di cui:	254.508	0,0	0,9	0,8	-0,1	2,0
Durevoli	73.885	0,2	0,8	0,6	0,0	0,7
Non durevoli	67.179	0,1	1,4	1,4	0,1	1,1
Semidurevoli	113.444	-0,2	0,7	0,6	-0,3	3,4
Beni	564.467	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
Servizi relativi all'abitazione	85.481	0,1	0,1	-0,1	-0,1	0,2
Servizi relativi alle comunicazioni	27.079	-0,4	-2,1	-2,1	-0,4	-1,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	161.508	0,4	1,3	1,0	0,2	1,2
Servizi relativi ai trasporti	83.871	0,2	0,2	0,8	0,8	-0,2
Servizi vari	77.594	0,1	0,7	0,7	0,0	0,6
Servizi	435.533	0,2	0,5	0,5	0,2	0,4
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,2	0,1	0,6
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	809.159	0,1	0,8	0,7	0,0	1,1
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	0,1	0,7	0,7	0,1	1,1
Indice generale al netto dell'energia	900.380	0,2	0,9	0,8	0,0	1,2

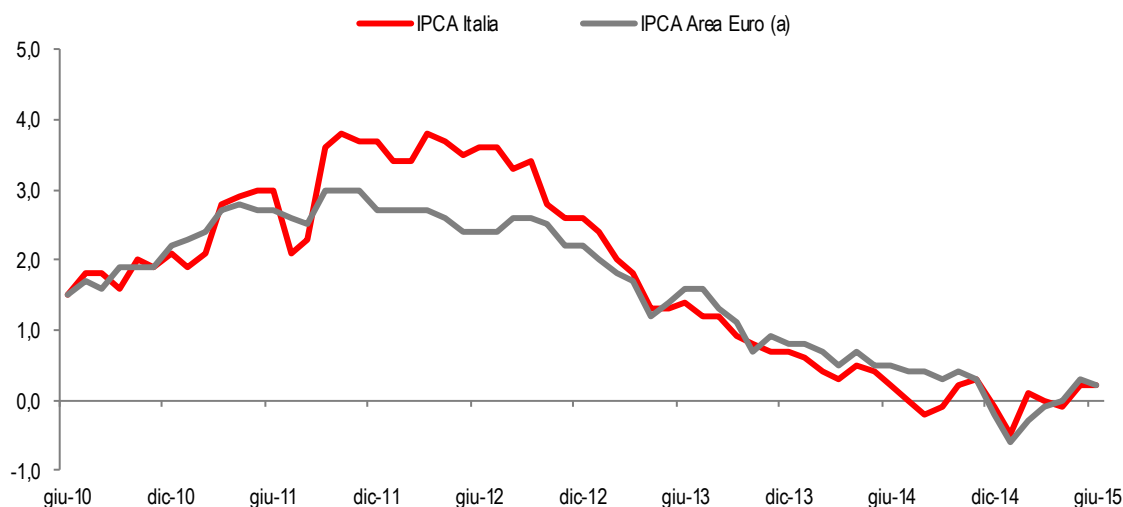
I prezzi dell'Energia registrano una variazione su base mensile nulla e una lieve accentuazione della flessione su base annua (-5,8%, da -5,7% di maggio).

I prezzi dei Beni industriali non energetici non variano in termini congiunturali mentre il relativo tasso di incremento tendenziale accelera lievemente (+0,9%, da +0,8% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,2% su base mensile e, come a maggio, dello 0,5% su base annua.

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale allo 0,8% (da +0,7% del mese precedente). L'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi resta stabile allo 0,7%, mentre quella calcolata al netto dei soli beni energetici, sale a +0,9% (da +0,8% di maggio).

FIGURA 11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



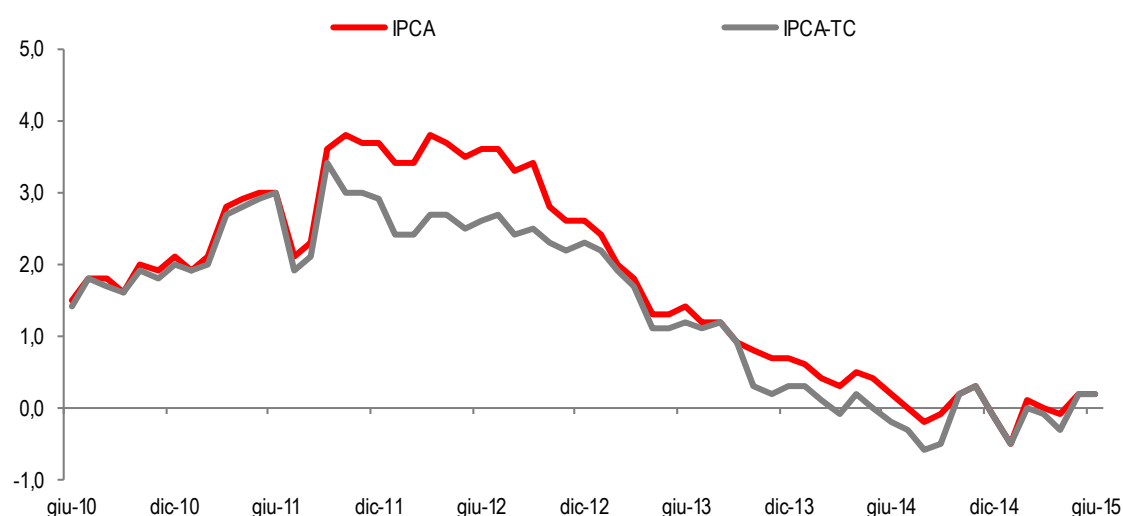
(a) il dato di giugno 2015 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 30 giugno 2015.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di giugno 2015, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e dello 0,2% nei confronti del corrispondente mese del 2014, registrando, come a maggio, lo stesso tasso tendenziale dell'indice IPCA (Prospetto 5 e Figura 12).

Pertanto, il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante – che incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi – è nullo come nel mese precedente. Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Revisioni

Le stime preliminari e definitive delle variazioni congiunturali e tendenziali degli indici generali NIC e IPCA relative al mese di giugno 2015 sono messe a confronto nel prospetto 7. Questo confronto viene effettuato al fine di valutare l'eventuale revisione intercorsa e quindi l'accuratezza della stima preliminare.

Per un'analisi più ampia dell'accuratezza e una descrizione della metodologia della stima provvisoria dell'inflazione, si rimanda alla nota metodologica allegata al comunicato.

PROSPETTO 7. REVISIONI DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Giugno 2015, indici e variazioni percentuali

	Dati provvisori			Dati definitivi		
	INDICI	VARIAZIONI %		INDICI	VARIAZIONI %	
	giugno 2015	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14	giugno 2015	giu-15 mag-15	giu-15 giu-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,7	0,1	0,1	107,8	0,2	0,2
Indice armonizzato IPCA (b)	120,6	0,1	0,2	120,7	0,2	0,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.